

USCITA DIDATTICA A RONDINE-CITTADELLA DELLA PACE

PRESENTAZIONE

In questo anno scolastico, abbiamo fatto con alcune classi quinte un'esperienza veramente significativa sul tema del conflitto interpersonale e sociale e dell'utilizzo del dialogo come strumento di risoluzione di contrasti e controversie.

L'esperienza è legata ad un'uscita didattica effettuata a Rondine, Cittadella della pace, e all'incontro con operatori e studenti che vivono in prima persona un percorso formativo volto alla costruzione di relazioni pacifiche e costruttive fra persone provenienti da paesi in guerra fra loro.

I nostri studenti sono rimasti molto colpiti da quanto hanno potuto constatare e sperimentare pur nella rapida visita e si sono dichiarati arricchiti dall'iniziativa realizzata.

Riportiamo, di seguito, alcune loro osservazioni e commenti.

Prof.ssa Alberta Fabiani

RONDINE

Il giorno 20 Febbraio 2020, insieme ad altre quinte dell'Istituto, siamo andati in visita a Rondine, la Cittadella della Pace situata a pochi chilometri da Arezzo. La Cittadella è abitata principalmente da ragazzi stranieri che hanno in comune il fatto di provenire da Nazioni in guerra verso terzi o con conflitti interni. Questi ragazzi abitano e studiano a Rondine per circa due anni, per poi scegliere che strada intraprendere, se continuare gli studi presso l'università o cercare un posto di lavoro in Italia.

Rondine è un'organizzazione che nasce in un piccolo borgo medievale Toscano, con l'obiettivo di contribuire a costruire un pianeta privo di conflitti.

Arrivati a Rondine, siamo stati accolti nel Teatro Tenda dagli studenti della World House, ragazzi residenti nella Cittadellache ci hanno brevemente spiegato la storia di Rondine e quella del loro paese di origine. Poi ci siamo divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali seguito da due tutor/formatori, per svolgere le quattro attività esperienziali programmate per ogni gruppo. Ogni progetto veniva svolto in un ambiente diverso, come ad esempio la Sala della Gioconda, il Teatro-Tenda o altre sale utilizzate per gli incontri.

PRIMA ATTIVITA': *"Caccia al tesoro-conoscenza di Rondine"*

La prima attività iniziava dal Teatro-Tenda e consisteva in una "caccia al tesoro" alla scoperta di Rondine. Ogni sottogruppo doveva rispondere ad una serie di domande riguardanti la storia della Cittadella della Pace.

SECONDA ATTIVITA': *"Chi è il colpevole?"*

Durante la seconda attività veniva illustrata una storia di conflitto alla quale seguiva una discussione di gruppo sul significato della parola "cultura", su quanto la guerra può incidere sulla società e sulla cultura e su quanto, nella società, si possa fare di più per sviluppare la cultura e contribuire a migliorare la qualità della vita.

TERZA ATTIVITA': *"Comprendere l'atto di dialogo e la gestione dei conflitti"*

La terza attività si basava sull'analisi di immagini e sulla discussione relativa all'importanza del dialogo e della comunicazione fra parti che hanno punti di vista differenti sul conflitto.

QUARTA ATTIVITA': "Attività sui pregiudizi e l'importanza della persona"

Nella quarta attività ci veniva fornita l'opportunità di verificare e riflettere su come, a volte, giudichiamo una persona senza conoscerla.

Nonostante fossero semplici attività, ciascuna era volta al ragionamento su temi legati al conflitto, all'integrazione, alla cooperazione e alla solidarietà. Attraverso queste attività abbiamo sperimentato un nuovo modo di vedere le cose e siamo riusciti a conoscere e capire meglio la realtà di Rondine. Realtà che, secondo noi, dovrebbe essere perseguita in tutto il mondo e non solo da piccoli gruppi di studenti.

Andrea Baglioni e Giada Bertozzi Classe 5G

RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

Le attività svolte sono state divertenti e allo stesso tempo formative. I ragazzi che ci hanno accolto sono stati molto disponibili e aperti al dialogo, condividendo con noi le loro esperienze di vita.

Secondo noi, questo progetto è molto interessante e originale; speriamo venga proposto nuovamente in futuro perché è

un'occasione per aprire la mente e riflettere sul significato della pace e del conflitto.

Classe 5E

Il giorno 20 febbraio 2020, le classi quinte del nostro Istituto sono state coinvolte in un progetto volto alla riscoperta della bellezza della diversità. Rondine, la Cittadella della pace, è stata la nostra meta. In questo piccolo borgo, persone provenienti da ogni angolo del mondo condividono insieme un soggiorno in Italia di due anni, durante i quali hanno modo di proseguire con i loro studi, imparare l'italiano e venire a patti con il proprio "*nemico*". Difatti, anche cittadini provenienti da paesi in conflitto fra di loro hanno modo di cambiare prospettiva e guardare in faccia l'*altro* da un punto di vista nuovo, non più "ammanettato" ai vecchi pregiudizi.

Appena arrivati siamo stati divisi in quattro gruppi e a turno abbiamo svolto numerose attività volte all'abbattimento dei luoghi comuni. Ci è stato dato modo di riflettere, condividere, discutere e imparare; tutto in ciò in poche ore. La splendida giornata di sole ha sicuramente contribuito a rendere la mattinata ancora più unica e rigenerante, tanto che il tempo passato all'aria aperta è stato senz'altro il più apprezzato. Siamo rimasti tutti molto stupiti dallo spirito di collaborazione e perseveranza di tutte quelle persone e sono convinta che, in un modo o nell'altro, questa giornata è servita a creare, o per lo meno a consolidare, dentro ognuno di noi un desiderio di conoscenza, armonia e pace. Non importa da dove veniamo, chi siamo, in quale lingua ci esprimiamo, cosa mangiano né altre sciocchezze: siamo esseri umani. Dovremmo porre fine a

quest'inutile lotta fra di noi e iniziare a combattere contro il vero nemico comune: l'ignoranza.

Sara Mongili Classe 5F

L'esperienza di Rondine

“Entusiasmante e costruttivo”: queste sono le due parole che ci sono venute in mente quando abbiamo riflettuto sull' esperienza di Rondine. Ci è piaciuto scoprire una realtà completamente diversa dal nostro quotidiano o dalle notizie provenienti dai social media in cui siamo immersi. Ci ha fatto molto riflettere la decisione degli operatori di dividerci in gruppi misti tra le classi, per facilitare la comunicazione tra le più disparate persone. Per quanto riguarda le attività che ci hanno proposto, sono state molto interessanti perché ci hanno fatto entrare in sintonia con l'operatore che ci presentava l'attività da svolgere non solo facendo riferimento all'esperienza vissuta a Rondine ma anche dandoci una chiave di lettura, su tematiche attuali, che non sempre si nota.

Classe 5I









